

Fedelta

del suono

IL MENSILE PER VERI AUDIOFILI

www.fedeltadelsuono.net

ELI PRESS N. 135 - FEB.07



5,00 €

Sonnambula Serie Vincenzo Bellini



Stile
Italiano



SISTEMA DI ALTOPARLANTI CPR STILE ITALIANO SONNAMBULA

Italiani, anzi più precisamente siciliani, questi diffusori si presentano con una particolare realizzazione tecnica grazie a originali trasduttori, una caratteristica costruzione del cabinet grazie a specifici materiali, ma soprattutto trasparente, dallo staff di progettisti, artigiani ebanisti e addetti al marketing, l'entusiasmo per la realizzazione di prodotti esclusivi.

Ho ascoltato per la prima volta queste casse acustiche all'ultimo Top Audio; ma è stato durante la mostra Sintonie che sono entrato un po' più in contatto con le persone che hanno dato vita a questa azienda. In quell'occasione ho apprezzato le loro realizzazioni, ma soprattutto è stato importante parlare con i responsabili dell'azienda siciliana. Conoscere le persone che stanno dietro un prodotto è sempre importante, almeno quanto ascoltare le loro creazioni. Si capisce non solo la tecnica e gli obiettivi che i progettisti si sono prefissati, ma si entra nell'ottica e nei sogni che queste persone hanno voluto realizzare. Ricordo, negli anni passati, rimanendo nell'ambito dei diffusori, le utili chiacchierate fatte con il progettista della Triangle riguardo l'adozione di un larga banda come cuore di un sistema multivie; gli utilissimi chiarimenti avuti da Bartolomeo Aloia riguardo i suoi poderosi diffusori tre vie; i recenti incontri con i progettisti dei diffusori Sigma Audio Concept che riguardano la riproduzione spazio/temporale; infine il rimpianto per non essere riuscito ad avere un colloquio, a Città del Capo, con il progettista delle mitiche Nautilus. Dietro tutti questi prodotti c'è sempre, ovviamente, un uomo, una persona con le sue emozioni che, in quel momento, vuole tradurre con gli strumenti che la tecnica gli mette a disposizione. Le innovazioni geniali come quelle operate con le Nautilus, o quelle particolari della Triangle, mostrano come i costruttori di questo nostro mondo abbiano un'anima particolarmente sensibile. Entrare in sintonia con quest'anima è, secondo me, più importante che pubblicare il grafico della risposta in frequenza di una cassa acustica. Scrivere delle emozioni riportate durante l'ascolto di un particolare diffusore che si chiama Casta Diva o Sonnambula è, per me, più importante che descrivere esattamente tutta la componentistica dei loro cross-over. La tecnica è certamente importante per giungere a risultati di alto livello, ma ritengo ancora più importante la possibilità di far arrivare l'emozione a chi ascolta. Come non ricordare la perfezione tecnica (assenza assoluta di distorsione) di alcuni amplificatori giapponesi degli anni ottanta; peccato però che quelle realizzazioni fossero totalmente inascoltabili e prive del minimo senso di musicalità. E poi la nostra è una rivista di taglio umanistico; è per questo che tendiamo sempre a dare spazio all'emozione generata da un ascolto più che al pur necessario aspetto tecnico. Pensate



che emozione deve aver provato P. Klipsch nell'ascoltare le sue mitiche trombe pur con il loro tormentato grafico di risposta in frequenza; o J. D'Appolito nel realizzare un sistema che, ancora oggi è fortemente preso ad esempio per la straordinarietà dei risultati che fornisce; o Oskar Heil quando ha ascoltato il meraviglioso senso di ricostruzione spaziale generato dal suo ineguagliabile tweeter dipolare (tanto per citare tre giganti della progettazione audio che, di slancio, mi sono venuti in mente). Dunque l'emozione che sta dietro alle cose; dunque gli uomini che hanno emozioni e che, con l'aiuto della tecnica, realizzano prodotti che incantano. Dunque l'uomo; infine i sogni. È con questo approccio che ho conosciuto, ascoltato e apprezzato il modello più piccolo fra i diffusori da pavimento di questa azienda fatta di uomini.

L'AZIENDA

Non solo Cremona è terra di liutai. Anche Catania ha, nei secoli scorsi, avuto personaggi di rilievo nella realizzazione di una ricercata liuteria. Da Olivieri a Castelluccia, da Rossetto a Busato, vi sono stati artigiani-artisti che, per buona parte del '900, hanno esportato la loro arte in Francia dando origine alla formidabile scuola di liuteria parigina. Senza dimenticare un altro famoso siciliano, Carmelo Catania che ha realizzato la prima chitarra per Claudio Baglioni. La capacità di lavorare il legno in maniera artisticamente artigianale, riguardo la costruzione di strumenti per la creazione o la riproduzione della musica è, perciò, vecchia di secoli in Sicilia. La fortuna di ereditare il mestiere di alto artigianato della lavorazione ebanistica ha spinto i responsabili della CPR Stile Italiano a creare una serie di diffusori acustici. La filosofia aziendale è ispirata alla realizzazione di casse come se fossero strumenti musicali; non solo per la cura realizzativa e la competenza tecnica, ma anche per la possibilità che

i prodotti finiti siano autenticamente dei pezzi unici. Questo è possibile perché la fabbrica, oltre ad utilizzare tecnologie all'avanguardia, non ha tralasciato l'uso della manualità nella realizzazione di ogni singolo pezzo. L'azienda è, perciò, un misto di modernità e tradizione, grazie alla quale è possibile personalizzare anche una singola coppia di casse. La fabbrica è costituita da una falegnameria e dal deposito legnami, da un laboratorio, da una zona adibita a camera d'ascolto e studio di registrazione e, infine, vi è un settore dedicato agli uffici con una grande sala conferenze. Tutto questo è situato alle pendici dell'Etna, territorio che è importantissimo per l'azienda, poiché è dalle zone limitrofe al vulcano che i costruttori prendono la materia prima per le loro realizzazioni: il legno di castagno e la pietra lavica.

I MATERIALI, LA COMPONENTISTICA E LA TECNICA

Il legno di castagno è sottoposto a lunghi periodi di stagionatura e viene adoperato solo massello per i frontali ed i posteriori, mentre per le fiancate viene utilizzata una tecnica che consiste nel ridurre il massello in sottili lamelle che vengono pressate e incollate fra loro, alternate con lamine di mdf e poi, con antichi sistemi artigianali, sottoposte alla curvatura necessaria per creare le fiancate stesse. Nei modelli più importanti, tra cui quello della nostra prova, il castagno rappresenta dal 75 al 100% del legno presente, mentre nelle serie più economiche non scende mai sotto il 50%.

La pietra lavica rende i cabinet fortemente inerti liberandoli da gran parte delle vibrazioni, mentre ne impreziosisce l'estetica e ne fortifica la solidità strutturale. L'Etna produce lave dense e fluide a chimismo basaltico, a differenza di quelle di vulcani ad altra tipologia eruttiva. La CPR Stile Italiano adopera due tipi diversi di lava dell'Etna: il basalto,



Particolare dei trasduttori utilizzati, si tratta del midrange e del tweeter B&G e del woofer Scan Speak.

compatto e pesante serve per dare supporto e stabilità ai diffusori (è possibile avere, su richiesta, la base dei diffusori); la lava schiumosa e porosa, relativamente leggera, viene sottoposta a trattamenti di triturazione che la riducono in granuli di 0,3 mm che, con un processo di amalgama con particolari resine, permette di ottenere materiali di rivestimento particolarmente adatti dal punto di vista acustico. Questa lavorazione è operata di serie sui cabinet dei modelli Taormina e Taormina Gala, mentre è ottenibile su richiesta per gli altri modelli.

I trasduttori utilizzati e la loro configurazione presentano qualche aspetto di originalità. Intanto i diffusori adottano una soluzione ibrida: midrange e tweeter sono a nastro mentre i woofer sono dinamici. I primi sono dei componenti della B&G (Bohlender & Graebener) della serie Neo con magneti al neodimio. Il midrange ha una tenuta in potenza molto alta, un modulo d'impedenza costante e riesce a salire in alto fino a 12.000 Hz, anche se il taglio in frequenza è operato a 4.500 Hz, valore intorno al quale entra in azione il tweeter. Anch'esso è della serie Neo e porta la frequenza in gamma alta un poco oltre il classico valore dei 20.000 Hz. I due trasduttori sono racchiusi dentro una struttura a sandwich in alluminio con del materiale smorzante, in modo da annullare le microvibrazioni prodotte dai movimenti delle sottili membrane. L'incrocio fra il midrange e i woofer avviene a 600 Hz. Questi ultimi componenti sono degli Scan Speak 18W8543, con membrana in polipropilene, sospensione in gomma ad alto smorzamento e motore magnetico molto lineare (serie SD). Tali caratteristiche portano a risultati notevoli dal punto di vista della velocità di risposta, permettendo ai woofer di stare dietro ai veloci

trasduttori per le medie e alte frequenze. Tali considerazioni tecniche sono confermate, come leggerete più avanti, nei positivi risultati riscontrati all'ascolto, situazione nella quale non si sono percepiti evidenti scollamenti o differenti velocità di risposta fra le tre gamme di frequenza. Il costruttore dichiara



Il crossover della Sonnambula posto a vista nella parte alta dei diffusori.

ra che queste casse acustiche sono a tre vie e mezzo. Tale considerazione è sostenuta dal fatto che uno dei due woofer viene filtrato quando raggiunge la frequenza di 100 Hz, mentre il secondo non lo è e porta la frequenza al valore dichiarato di 40 Hz. Un'attenzione particolare la merita l'accurato condotto di accordo reflex ad uscita anteriore. I tecnici della CPR hanno adottato un elegante quanto efficace sistema di condotto, disegnato in modo da minimizzare l'innescio delle turbolenze che possono nascere in condotti a sezione costante e di diametro contenuto. La scelta ha privilegiato l'utilizzo di un profilo a coseno iperbolico, diverso dai soliti condotti e diverso anche dall'impegnativo profilo esponenziale. Tale modalità ha fornito, secondo i tecnici della casa, i migliori risultati. È ben evidente il profilo a tromba

costituita da due svasature differenziate. La velocità del flusso d'aria è stata tenuta al di sotto dei 27 metri al secondo (che è pari all'8% la velocità del suono), in modo da non ingenerare alcun tipo di turbolenza, con il conseguente, avvertibile, fastidioso "soffio". I fianchi dei diffusori hanno una delicata curvatura che risulta non solo gradevole esteticamente, ma che ha, soprattutto, la funzione di annullare parte delle onde stazionarie interne che, se presenti, causerebbero coloriture soniche. Sul pannello posteriore trovano posto, in posizione molto alta (vicinissimi al crossover), due buoni morsetti della WBT per il serraggio dei cavi di potenza. Le Sonnambula sono dotate di quattro robuste punte metalliche da avvitare sotto la base d'appoggio che sono irrinunciabili per un corretto funzionamento.

L'IMPIANTO UTILIZZATO

I diffusori della nostra prova sono stati inseriti, alternativamente, all'interno di due diverse configurazioni che hanno previsto differenti modalità riproduttive e differenti classi di prezzo, così da capire le reali potenzialità di questo prodotto. Il primo impianto, il più impegnativo, è costituito da sorgente digitale tre telai Rise della Sigma Audio Concept, pre Conrad Johnson CT 6 e finale Conrad Johnson LP 70 (70 watt per canale); cavi di alimentazione, segnale e potenza Cableless modello Gamma. Il secondo impianto, più economico ma ugualmente straordinario per caratteristiche soniche, è costituito da sorgente Audia Flight CD One e integrato Audia Flight Two (100 watt per canale); cavi Cableless modello Beta. Durante le prove d'ascolto ho avuto la sensazione che le Sonnambula avessero desiderio di una maggiore potenza per tirare fuori tutte le loro potenzialità. Ho allora sostituito la



Particolare dei trasduttori atti a riprodurre la gamma bassa; si noti il magnete di uno dei due Scan Speak da 18 cm

sezione finale con una coppia di finali mono Jeff Rowland 201 da 250 watt ciascuno; dei veri mostri di potenza e velocità.

L'ASCOLTO

La prima cosa che va detta di queste casse acustiche è che si sono rivelate, all'ascolto, un prodotto concreto. Si percepisce che dietro questa realizzazione (e non ho motivi per dubitare che sia lo stesso per il superiore modello Casta Diva), non vi è approssimazione, ma appare evidente uno studio serio, un'attenta progettazione e una buona capacità di "orecchio" da parte dei tecnici. E mi sembra assolutamente irrinunciabile un approccio così professionale se si vuole contrastare un mercato di diffusori acustici estremamente vasto e diversificato. Quasi esageratamente vasto, così ampio da disorientare l'utente meno navigato. In ogni caso gli addetti commerciali di questa intraprendente ditta hanno fatto, secondo me, la scelta giusta: creare una serie di prodotti che

forniscono un *plus* (artigianalità industriale e originalità tecnica) rispetto ai loro numerosi concorrenti. Una seconda considerazione riguarda la qualità del risultato in funzione della catena a monte. Le *Sonnambula* danno il meglio di sé con prodotti di livello molto buono. Mi sono reso conto che non è necessario esagerare, ma un'ottima ampli-

ficazione fa la differenza fra un suono onesto ed un suono particolarmente coinvolgente. Intanto queste casse non hanno avuto grosse predilezioni fra stato solido e valvolare. L'attenzione va invece indirizzata sulla capacità e sulla qualità del pilotaggio. Non pensate di ottenere risultati degni di nota con un economico integratino, anche se muscoloso. Le *Sonnambula* vogliono potenza, ma potenza di quella buona. Il risultato fra il pur ottimo integrato Audia e il finale Jeff Rowland, a parte le diverse impostazioni timbriche, è stata sconcertante. Con la potenza e la raffinatezza del finale americano le casse acustiche italiane hanno decollato, fornendo velocità, dinamica, precisione dei contorni, nettezza dei passaggi e ottima capacità di declinare bene i momenti armonici più intricati. Hanno una macrodinamica solida, concretissima, che fa il paio con una microdinamica che non tralascia e non dimentica niente, regalando la piacevole sensazione del coinvolgimento emotivo. Con amplificazioni

più modeste questa magia, in parte, si perde. I passaggi più complicati vengono resi meno tersi e con qualche tendenza all'impastamento. Con il finale valvolare da 70 watt, in un ambiente medio o piccolo non ci sono problemi, ma se la vostra sala d'ascolto è più grande allora sarà necessario un finale in grado di erogare più energia. I componenti utilizzati nelle *Sonnambula* non si scompongono mai, a patto di non mettere l'amplificatore nella condizione di lavorare al limite. In questo caso si percepiscono evidenti indurimenti in gamma alta e impastamenti in gamma bassa. Insomma, questi diffusori dimostrano di essere dei cavalli che vanno domati; ci vuole la frusta ma ci vuole, contemporaneamente, il buon senso. Non vi spaventate, le *Sonnambula* non sono casse difficili, basterà un pizzico di esperienza o il consiglio di un serio rivenditore. Sono diffusori per audiofili intelligenti che sanno abbinare bene la sezione amplificatrice; che non si aspettano le spettacolarità che un prodotto di questo tipo non potrà dare. Il suono di questi diffusori darà all'appassionato lunghe ore di ascolto senza stanchezza, poiché la timbrica equilibrata non presenta il minimo eccesso; verranno perciò apprezzate dall'audiofilo esigente che ricerca correttezza ed equilibrio. Al primo ascolto possono sembrare quasi timide, con la gamma alta non protagonista ma sempre presente; questo range non offre grandissime doti di cesello, ma riproduce con precisione un ampio intervallo di frequenza, innestandosi a meraviglia con quello sottostante, che risulta piacevolissimo pur senza manie da protagonista. Le voci sono piene di garbo, precise e rotonde ma non sono ammalianti. Sono correttissime ma senza quel pizzico di fascino che altre realizzazioni di pari categoria sono in grado di offrire. A differenza di quanto mi aspettavo la gamma media e alta è risultata particolarmente morbida e arrotondata; le spigolosità o le asprezze non fanno parte del vocabolario

SCHEDA D'ASCOLTO

delle Sonnambula che, invece, mostrano di prediligere le riproduzioni di questi range in modalità piuttosto ambrata. Il colore sonico globale è perciò tendenzialmente distante da accese luminosità o da forti chiaroscuri; queste casse prediligono la luce soffusa di un cielo nuvoloso. Tutto questo è coadiuvato da una gamma medio-bassa e bassa che, oltre ad innestarsi a meraviglia e senza scalinate con quella superiore, concorre a fornire colori sonici bruniti.

I due woofer hanno, nella loro voce, un certo tepore sonico, che ben si amalgama con quello delle gamme superiori. L'insieme el particolare risultato timbrico potrebbe anche essere dovuto all'uso del legno di castagno utilizzato per il cabinet. Personalmente ho gradito di più il timbro espresso dalle Sonnambula con l'uso di amplificazioni a stato solido dalla voce chiara e dalla grana molto fine (Jeff Rowland).

Queste amplificazioni sono in grado di governare meglio le membrane dei woofer, evitando qualche mollezza in gamma bassa tipica dei valvolari. Rimanendo in ambito timbrico consiglio fortemente cavi trasparenti, aperti e dalla voce chiara; quelli da me usati sono stati perfetti. Cavi dal carattere sonico ambrato e caldo porterebbero le sonorità espresse dai nostri diffusori a scendere in un eccesso di morbidezza e calore. Se queste condizioni verranno rispettate si potrà godere di una notevole trasparenza, con una trama sonora sottile (anche se non sottilissima) e con una grana del messaggio piuttosto fine. Questo buon risultato è coadiuvato anche dalla totale assenza di soffi indiscreti in virtù del particolare sistema di accordo, oltre che dalla gamma bassa controllata che non tende mai a sporcare range che non sono di sua competenza. Quanto detto è possibile anche grazie al notevole senso di ariosità fornito dai trasduttori a nastro, senso che ha fortemente aiutato a ricreare un meraviglioso palcoscenico acustico. Quello della rico-

struzione scenica è stato il parametro che più mi ha entusiasmato. Il soundstage, anche senza troppi interventi di posizionamento, è apparso subito splendidamente strutturato, soprattutto in profondità. La scena, solida e precisissima nel rispetto della disposizione degli esecutori sul palco, ha mostrato grande ampiezza. Ripeto, soprattutto sul piano profondo; su quello sviluppato in larghezza la sensazione è stata quella di un credibilissimo palco dove gli artisti avevano a disposizione ampi spazi per i loro strumenti. Se con il modello Sonnambula i risultati relativi al parametro ricostruzione sono stati questi, non oso pensare che cosa è in grado di fare il superiore modello Casta Diva, che monta gli stessi midrange e tweeter a nastro, ma liberi di lavorare in aria e non chiusi all'interno del cabinet. Posizionando le Sonnambula un poco larghe e inclinate verso il punto d'ascolto ho ottenuto risultati strepitosi, che mi hanno catapultato dentro la scena in compagnia degli esecutori. Chissà, magari in futuro mi capiterà di ascoltare il modello di gamma alta in condizioni controllate, e allora vi racconterò se le mie impressioni erano esatte.

CONCLUSIONI

Questi diffusori, lo avrete capito, mi sono piaciuti. Il loro modo di riproporre il messaggio musicale corretto e senza eccessi, timbricamente ambrato, dinamicamente vivo e, soprattutto, in grado di portare l'ascoltatore all'interno della scena acustica, mi ha confermato che quando vi è un sano progetto i risultati non possono mancare. Il progetto e la conseguente realizzazione hanno mostrato una certa concretezza.

Le Sonnambula, anche ad opera di un prezzo assolutamente corretto in funzione dei materiali utilizzati e delle prestazioni fornite, credo che avranno numerosi estimatori.

La ditta costruttrice, pur giovane, ha una struttura professionale, costituita da una fabbrica con diversi spazi dedicati e uno staff di persone (tecnici, progettisti, ebanisti e addetti al marketing) che ne fanno una piccola ma dinamica realtà imprenditoriale.

La CPR è in grado di offrire all'appassionato sci diversi tipi di diffusori: tre da pavimento, due da stand e un canale centrale, divisi in due differenti serie, la Bellini e la Helios a dimostrazione che non siamo in presenza di improvvisazioni.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Tipo:	bass reflex da pavimento
Numero vie:	tre e mezzo
Risposta in frequenza:	40 - 20.000 Hz
Impedenza:	4 ohm
Sensibilità:	90 dB
Potenza applicabile:	max. 180 watt
Tagli in frequenza:	100 - 600 - 4.500 Hz
Crossover:	IV ordine acustico
Dimensioni (lxhxp):	24,0 x 105,0 x 38,5 cm
Peso:	30 Kg
Costruttore e Distributore:	CPR Stile Italiano - Tel./Fax: 0935 919037
E-mail:	info@cpritalia.com - Web: www.cpritalia.com/stileitaliano
Prezzo IVA inclusa:	6.900,00 euro la coppia

SONNAMBULA

L'Alta Fedeltà'

La Sonnambula

chi non crede



**Stile
Italiano**

AMINA



Sonnambula - Serie Vincenzo Bellini

Tel/Fax +39 0935 919037

www.cpritalia.com/stileitaliano